

Interrogazione n. 919

presentata in data 6 settembre 2023

a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Vitri, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo

Modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie periodiche offerte ai pazienti affetti dalla malattia di Ménière

a risposta orale

I sottoscritti consiglieri regionali,

Premesso che:

- la malattia di Ménière provoca crisi di vertigini ricorrenti, acufene, sordità fluttuante, nausea e attualmente non è stata individuata una cura definitiva ma vengono praticati dei trattamenti per controllare e prevenire i sintomi,
- è una patologia con risvolti piuttosto invalidanti e la comparsa dei sintomi si ripercuote sulle attività lavorative, sulle altre attività quotidiane e sulle relazioni sociali, provocando un abbassamento notevole della qualità della vita della persona colpita. Si pensi ad esempio ad una attività molto comune: la guida di un veicolo; le imprevedibili crisi vertiginose mentre si guida possono far perdere il controllo del mezzo. Si consideri anche l'elevato rischio di caduta con le possibili conseguenti fratture alle ossa, in seguito agli improvvisi attacchi di vertigini. Questi eventi o la possibilità che essi si verifichino, così come tante altre attività della quotidianità che vengono ostacolate da tali vertigini, dai fischi nelle orecchie, dalla sordità temporanea, causano stress, ansia, desiderio di isolarsi e a lungo andare depressione tanto che spesso i malati sono anche seguiti dallo psicologo,
- la malattia di Ménière è sostanzialmente una condizione cronica e invalidante con la quale il malato deve convivere,
- nelle Marche le persone affette dalla malattia di Ménière sono quasi 1.330;

Preso atto che:

- questa malattia, in base alle statistiche sulle persone che ne sono affette, non è considerata una malattia rara,
- dopo l'inquadramento diagnostico i pazienti hanno bisogno di periodiche valutazioni cliniche e trattamenti per la riduzione dei sintomi e la riabilitazione uditiva,
- la Regione Marche, con deliberazione della Giunta regionale n. 346 del 1 aprile 2019 ha approvato il percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) per la gestione del paziente con malattia di Ménière,
- nella scorsa legislatura sono state presentate in Parlamento varie proposte di legge per il riconoscimento di questa malattia come malattia cronica e invalidante;

Appreso dalle segnalazioni di alcuni malati che attualmente è in corso una riorganizzazione delle prestazioni sanitarie cicliche erogate dalle strutture ospedaliere della ex AO Ospedali Riuniti Marche Nord in base alla quale visite e trattamenti periodici comporteranno il pagamento del ticket sanitario a fronte della precedente gratuità di tali trattamenti;

Considerato che il Reparto di Otorinolaringoiatria della ex azienda ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" è diventato un importante punto di riferimento per il trattamento di questa malattia e riesce a garantire una appropriata e soddisfacente presa in carico ai malati di Ménière;

Richiamata la l.r. 19/2022 "Organizzazione del servizio sanitario regionale", in particolare:

- l'articolo 2, comma 4: *"Il servizio sanitario regionale, nel rispetto delle disposizioni statali vigenti, promuove:... b) percorsi di diagnosi, cura, prevenzione, assistenza e riabilitazione, con particolare attenzione al paziente cronico e con fragilità"*,
- l'articolo 20, comma 1: *"La Giunta regionale esercita le funzioni di indirizzo e controllo in materia di sanità e di integrazione socio-sanitaria, nonché quelle di indirizzo, coordinamento e controllo dell'attività degli enti del servizio sanitario regionale"*;

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- quali sono le motivazioni che hanno determinato la riorganizzazione delle prestazioni sanitarie cicliche erogate dalle strutture ospedaliere della ex AO Ospedali Riuniti Marche Nord in base alla quale visite e trattamenti periodici a cui devono sottoporsi le persone affette dalla malattia di Ménière comporteranno il pagamento del ticket sanitario a fronte della precedente gratuità di tali trattamenti,
- se non ritenga opportuno impartire indirizzi agli Enti del Servizio Sanitario Regionale affinché vengano ripristinate quanto prima le precedenti modalità organizzative e gestionali che comportavano la gratuità di alcuni controlli e trattamenti,
- se attualmente il sistema sanitario marchigiano, nel contesto delle scelte discrezionali regionali al di là dei vincoli normativi nazionali, garantisce la gratuità per alcune prestazioni inerenti altre patologie specifiche,
- in caso di risposta affermativa, quali sono e come vengono finanziate.